

## PREFAZIONE

Prof. Lucilia Gregori

Prof. Ass. di Geografia Fisica e Geomorfologia Università degli Studi di Perugia  
Dipartimento di Scienze della Terra  
Piazza dell'Università, 1 - 06123 Perugia  
Delegato regionale (Umbria) Ass. It. Geologia & Turismo  
e-mail: lucilia@unipg.it

Il Volume degli Atti del 4° Convegno Internazionale “ *I Paesaggi del vino - Cartografia e Paesaggi*”, dello scorso maggio 2008, rappresenta un traguardo culturale importante, raggiunto in quest'occasione, con la collaborazione ed il sostegno dell'Associazione Italiana di Cartografia, nella persona del Presidente Prof. Giuseppe Scanu.

La lettura del volume, infatti, permette di acquisire i contenuti della manifestazione che ha visto riunirsi ricercatori, da diversi paesi e di ambiti culturali o competenze apparentemente distanti, per confrontarsi in un contesto scientificamente abbastanza nuovo come la geologia e il vino ed in particolare, per la presenza dell'AIC, nella rappresentazione cartografica passata e recente, cartacea e digitale dei paesaggi vitati.

Dalle comunicazioni, tutte diverse e interessanti, che hanno impegnato per due giorni i partecipanti, è emerso uno scenario culturale stimolante e composito, in cui hanno trovato spazio ed espressione discipline come la geomorfologia, la cartografia, la pedologia, l'arte, l'enologia, ecc.

Puntualmente, a Perugia, il binomio *geologia e vino* ha creato un'occasione di dialogo particolarmente accattivante e fruttuosa.

Dopo l'apertura dei lavori, svoltasi presso l'Aula Dessau nella sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Perugia, il convegno ha visto alternarsi studiosi e ricercatori, nel corso della manifestazione che ha visto la sua *location* successiva, presso l'Hotel Giò-Arte e Vini.

Il tema geo-enologico ha creato, come sempre, un'occasione d'interazione tra scienziati e cultori della materia o addetti al settore, secondo un approccio trasversale in cui è emersa la disponibilità a condividere risultati di ricerche, idee personali o esperienze maturate nel mondo accademico e non solo.

La manifestazione ha ospitato, infatti, tutti coloro che a vario titolo, si occupano di vino e le cui attività, spesso, vanno oltre l'aspetto strettamente scientifico o commerciale, poiché volte alla ricerca di valori culturali del vino da acquisire e da comunicare.

L'AIS dell'Umbria, *partner* ufficiale del convegno, pertanto, ha supportato le attività a corollario dell'evento, come le degustazioni guidate o il corso rapido di tecnica della degustazione che ha permesso a professori e ricercatori che non si erano mai accostati a quest'ambito, se non sotto il profilo eno-gastronomico, di accedere alla conoscenza delle

caratteristiche organolettiche del vino che spesso danno la percezione fisica e/o emozionale dei *terroirs* di appartenenza.

Da sempre, l'appuntamento de *I paesaggi del vino*, dalla prima edizione del 2004, ha come obiettivo quello di far interagire *scienziati e non* del mondo del vino, per una sinergica attività di ricerca e comunicazione, che può solo avvantaggiare il settore.

Difficile, infatti, ma possibile il dialogo tra competenze che sembrerebbero distanti ed allora la collaborazione è portatrice di risultati i cui valori e/o ricadute sono talora insospettate e che contribuiscono a comprendere "le ragioni del vino" realizzando, quindi, una straordinaria opportunità sotto molti aspetti.

La personale convinzione che *I paesaggi del vino*, infatti, siano *occasione scientifica, opportunità culturale e risorsa economica*, è avvalorata dalla considerazione che il futuro ed il successo del vino debbano essere affidati alla conoscenza dei suoi contenuti e valori culturali, da ricercare e condividere.

La comunicazione, quindi, non solo di dati tecnici, talora difficili da trasmettere, diventa necessaria conoscenza delle relazioni tra il vino ed il suo *terroir*/territorio.

La percezione degli scenari paleogeografici e geologici del passato, nelle aree DOC/DOCG, non è limitata ai soli contenuti scientifici, ma costituisce quello spessore emozionale che rappresenta un "valore aggiunto" al vino e può fare la differenza nella divulgazione culturale e quindi, anche nella promozione commerciale del prodotto enologico.

Geologia e vino come espressione, pertanto di quella Geografia emozionale che trae vigore appunto dai diversi aspetti del territorio, visto, studiato, rivisitato e proposto da diverse prospettive: dal mito e l'arte alle rappresentazioni cartografiche tradizionali e/o digitali.

Un momento, che si rivela ogni volta ricco d'emozione, infatti, è stato offerto dal tradizionale concerto eno-musicale che, anche nello scorso convegno de *I paesaggi del vino*, ha permesso in un clima accattivante, di venire a conoscenza degli abbinamenti tra vino, territorio e musica.

Il Convegno, infine, nell'ottica di una profonda interazione tra paesaggio fisico, culturale ed enologico si è concluso con l'escursione al Lago Trasimeno (in località all'interno della DOC Colli del Trasimeno) dove è stato possibile fruire dello stupendo paesaggio lacustre, degli scorci dell'Isola Polvese (S.Feliciano), del percorso geo-turistico della Torre pendente di Vernazzano (Tuoro s.T.) e della visita al Palazzo del Duca della Corgna a Castiglione del Lago.

Esempi di *percorsi geo-eno-turistici* che coniugano tutti i valori di un luogo: paesaggio, evidenze geologico-geomorfologiche, arte, poesia, comunicazione didattica e scientifica, eno-gastronomia, ecc. nel rispetto degli orientamenti culturali promossi da *I Paesaggi del Vino e Geologia e Turismo*.

Il Volume degli Atti dei "giorni del vino 2008" curato dall'AIC, egregiamente ospitato all'interno del Bollettino dell'Associazione Italiana di Cartografia, racconta attraverso gli articoli dei vari Autori, le diverse anime che albergano nel mondo de *I paesaggi del vino*.